BANCHE E SICUREZZA 2014

Milano, 27 maggio 2014



Vigilanza sostenibile Una visione olistica della Circolare 263



15° aggiornamento: obiettivi

Migliorare i risultati complessivi della banca:

- Rafforzare la capacità di gestire i rischi
- Adeguare il sistema dei controlli
- Renderlo funzionale e affidabile

Vigilanza prudenziale per le banche Circ. n. 263 del 27/12/2006 – 15° aggiornamento del 02/07/2013

15° aggiornamento: principi di fondo

- Coinvolgimento e responsabilizzazione dei vertici aziendali nei controlli
- Visione integrata e trasversale dei rischi
- Efficienza ed efficacia dei controlli
- Proporzionalità (graduare l'applicazione per dimensione e complessità della banca)



15° aggiornamento: aree di intervento

Novità riguardano:

- Principi generali di organizzazione
 (processi, compiti e responsabilità, competenze e professionalità, prevenzione)
- Compiti degli organi aziendali
- Definizione del Risk Appetite Framework (RAF)

15° aggiornamento: aree di intervento

Novità riguardano anche:

- Rafforzamento dei controlli di I, II e III livello
- Outsourcing
- Disciplina del sistema informativo
- Continuità operativa



Applicazione delle disposizioni: componenti

Componenti vitali dell'organizzazione:

- Obiettivi e strategia
- Struttura organizzativa (unità, funzioni, comitati)
- Regole di funzionamento
 (Sistema Qualità e normativa interna, processi organizzativi, ruoli e responsabilità, indicatori di rischio e di performance, sistema controlli interni)
- Persone

 (cultura, etica, comportamenti, conoscenze e competenze)
- Sistemi, infrastrutture, applicazioni...

Applicazione delle disposizioni: schema

Principali novità 263

Componenti organizzazione

Principi generali di organizzazione

Compiti degli organi aziendali

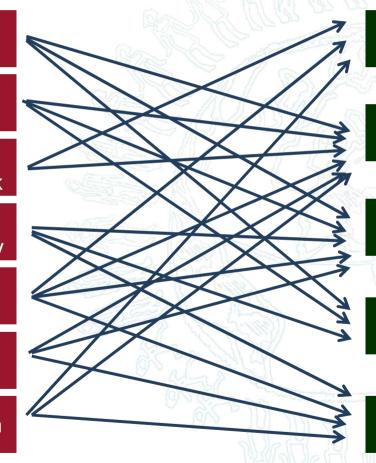
Definizione del Risk Appetite Framework

Rafforzamento dei controlli di I, II e III lv

Outsourcing

Disciplina del sistema informativo

Continuità operativa



Obiettivi e strategia

Struttura organizzativa

Regole di funzionamento

Persone

Sistemi, infrastrutture, applicazioni



Applicazione delle disposizioni: schema

Principali novità 263

Le principali novità da applicare

Compiti degli organi

sono intensamente collegate

Appetite Framework

a tutte le componenti

Outsourcing

dell'organizzazione

Continuità operativa

Sistemi, infrastrutturo applicazioni

Applicazione delle disposizioni: schema

Principali novità 263

Quindi l'applicazione efficace

del 15° aggiornamento della Circ. 263

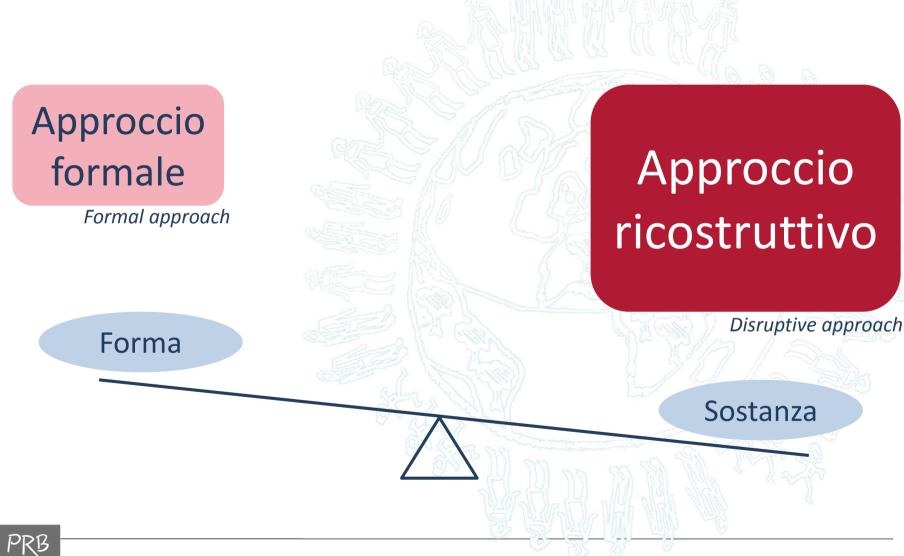
richiede di intervenire

profondamente e radicalmente
su tutte le componenti vitali

sistema informativo

dell'organizzazione...





Approccio formale

- Obiettivo: soddisfare i requisiti normativi minimi
- Modalità: adeguamento della normativa
- Efficacia: bassa
- Tempi di esecuzione: alcuni mesi
- Impegno/costi: medio/bassi

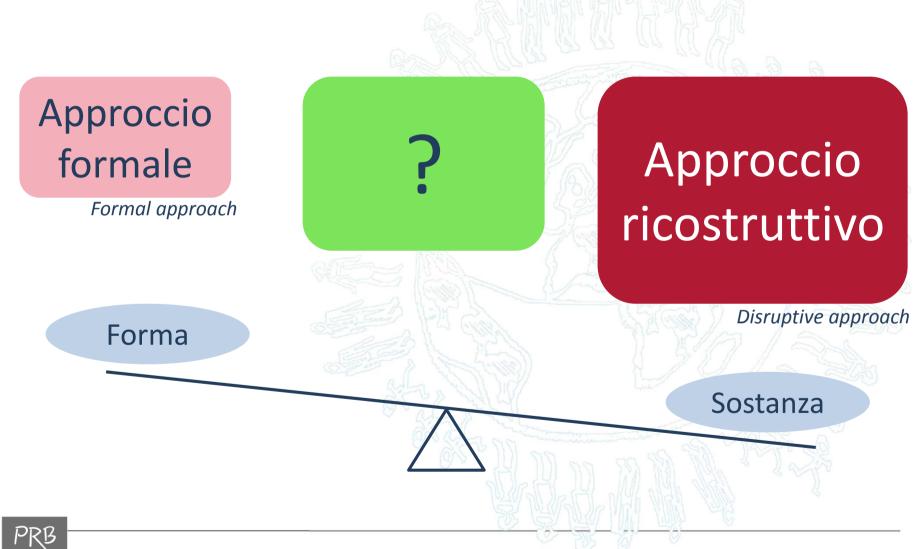
Approccio ricostruttivo

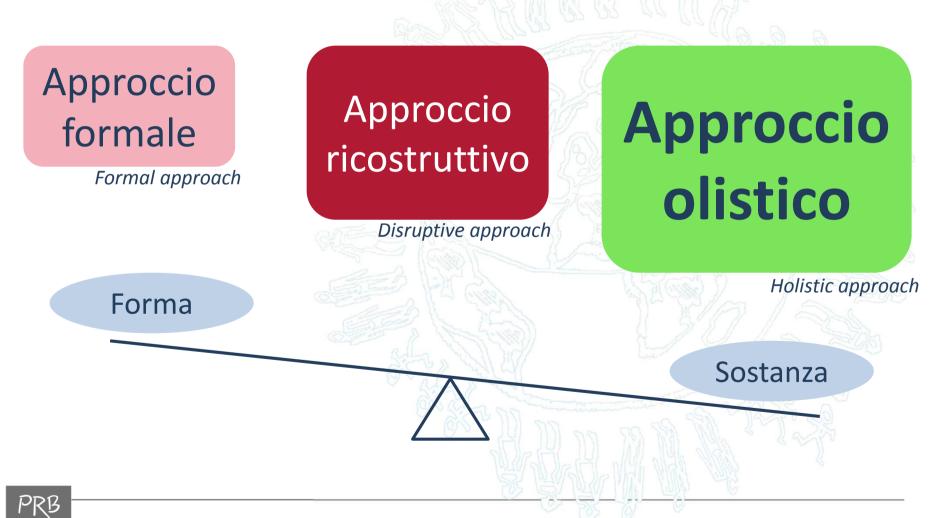
- Obiettivo: soddisfare i requisiti normativi migliorando complessivamente le performance della banca
- Modalità: riprogettazione interna di processi, ruoli, applicazioni e sistemi, adeguamento della normativa

Approccio ricostruttivo

- Efficacia: alta
- Tempi di esecuzione: anni?
- Impegno/costi: elevati





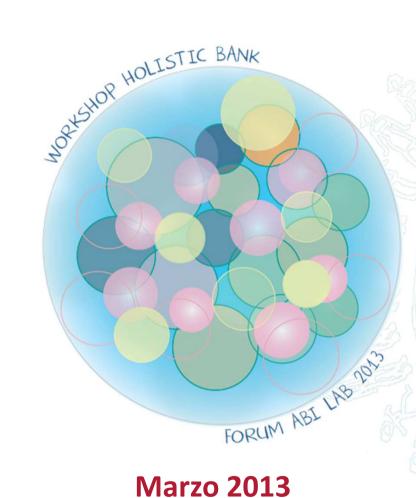


Sistema olistico

- Sistema nel quale tutti gli elementi che lo compongono sono collegati tra loro in perfetto equilibrio
- Il risultato prodotto è maggiore della somma dei risultati dei singoli fattori



Sistema olistico





Marzo 2014



Il sistema dei controlli interni può andare oltre il proprio ruolo formale

Intervento al Workshop PRB Holistic Society al Forum ABI Lab 2014 - 19 marzo 2014

Può diventare determinante nel favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e nel migliorare le performance



La collaborazione «olistica» di tutte le componenti vitali dell'organizzazione è il prerequisito



Un sistema dei controlli interni così realizzato è stimolante, appassionante, dà energia e porta risultati concreti!



Parere autorevole: ISACA

- ISACA è leader globale nel settore IT di conoscenze, formazione e certificazioni
- Si occupa di
 - Sicurezza e audit di sistemi informativi (IS)
 - Governance e management dell'IT
 - Conformità e rischi relativi all'IT
- Fondata nel 1969, ha 95.000 soci costituenti in 160 Paesi

Parere autorevole: ISACA-COBIT5

COBIT 5

Infrastruttura organizzativa che consente di

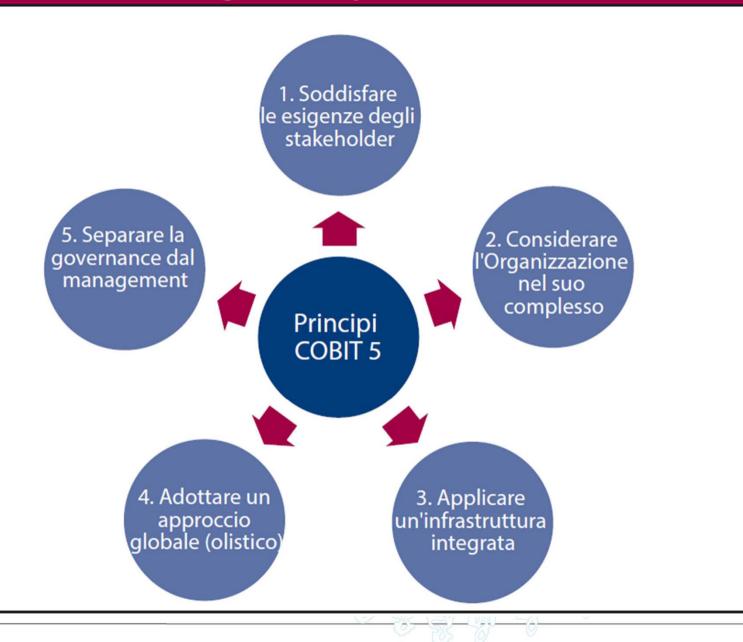
- Realizzare la strategia ottenendo l'ottimale supporto dall'IT
- Governare e gestire l'IT globalmente per l'intera organizzazione
- Contenere rischi e impegno di risorse



Parere autorevole: ISACA-COBIT5

Favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali con un approccio «olistico» che consideri l'azienda nel suo insieme, applicando un'infrastruttura integrata

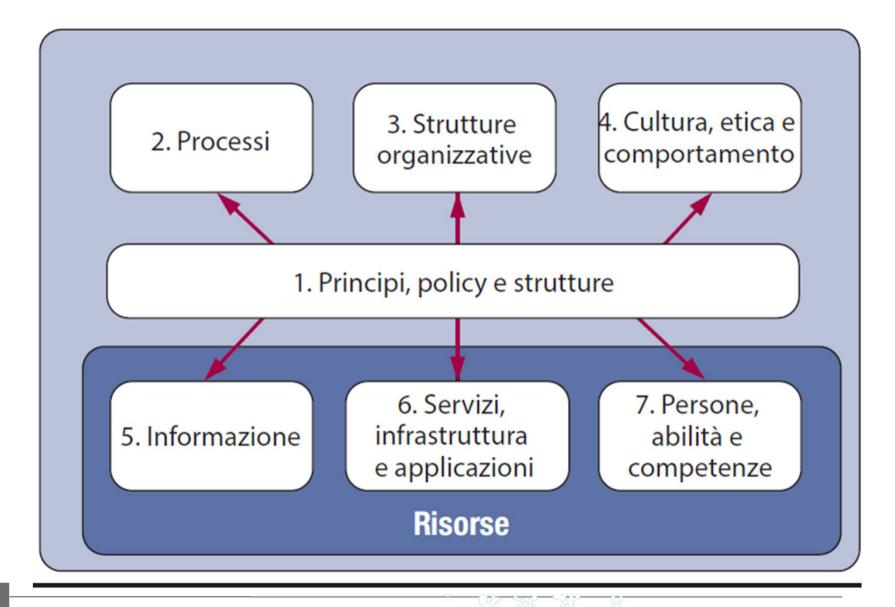
Figura 2—Principi COBIT 5



Parere autorevole: ISACA-COBIT5

Gli «attivatori» del framework COBIT5 sono tutte le componenti vitali dell'organizzazione, che quindi vengono coinvolte nel processo di miglioramento globale

Figura 12 — Attivatori COBIT 5 dell'organizzazione



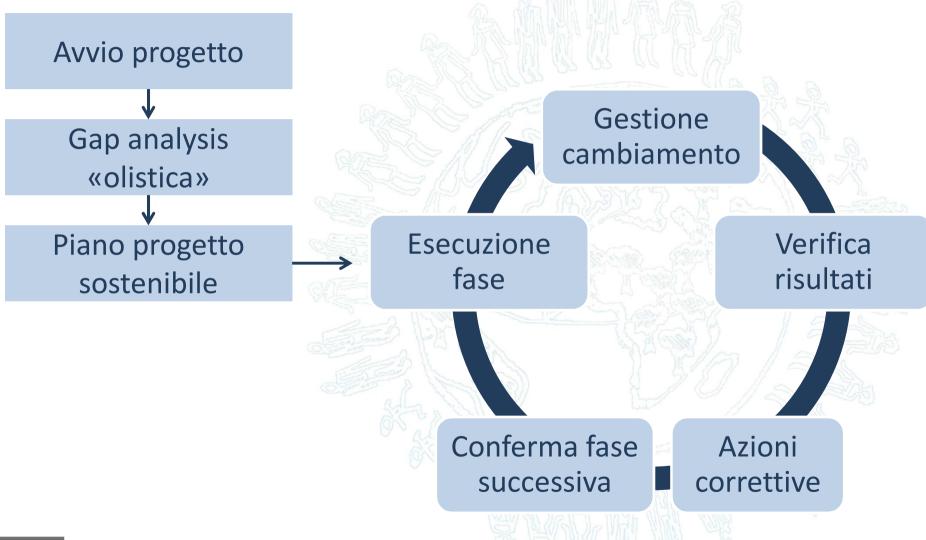
Approccio olistico

- Obiettivi: garantire il miglioramento veloce, continuo e sostenibile dell'organizzazione, rispettando i requisiti normativi attuali e futuri
- Modalità: interventi rapidi, incrementali e sostenibili per le persone e le risorse aziendali (= miglioramento globale continuo)

Approccio olistico

- Efficacia: altissima, perché sostenibile nel tempo
- Tempi di esecuzione: primi risultati dopo poche settimane
- Impegno/costi: sostenibili, coerenti con i benefici

Approccio olistico: schema





- Commitment alta direzione
- Comunicazione degli obiettivi a tutti i livelli aziendali
- Coinvolgimento e invito alla collaborazione

Avvio progetto Gap analysis «olistica» Piano progetto sostenibile

- Correlazione obiettivi di compliance con obiettivi strategici
- Obiettivi di compliance finalizzati al raggiungimento della strategia e miglioramento delle performance

Avvio progetto Gap analysis «olistica» Piano progetto sostenibile

- Priorità agli assolvimenti di compliance
- Priorità alle fasi con massimo rapporto beneficio/impegno
- Fasi esecutive veloci
- Risultati certi e predeterminati (= sostenibilità)

Avvio progetto Gap analysis «olistica» Piano progetto sostenibile Esecuzione fase Conferma fase Gestione cambiamento successiva Azioni Verifica risultati correttive

- Rapida esecuzione fasi (iniziare con «quick win»)
- Continuo engagement del personale e gestione del cambiamento
- Verifica risultati
- Eventuali azioni correttive
- Scelta flessibile della fase successiva secondo esigenze contingenti

Avvio progetto

Favorire il miglioramento

continuo di ogni azione,

Esecuzione

sponsorizzando la

collaborazione bottom-up

Azioni correttive Verifica risultati



Approccio olistico: requisito base

Adozione di un sistema di digitalizzazione

5. Analisi di ciò che avviene e miglioramento continuo



4. Raccolta automatica dati

3. Gestione di tutto ciò che avviene nei processi (chi è intervenuto, cosa ha fatto, controlli automatici, documenti, comunicazioni...)

- 2. Gestione di tutte le fasi dei processi, non solo quelle già supportate dal sistema gestionale
- 1. Gestione progressiva di tutti i processi

Smart Process App, BPMS

Conclusione

«È facile avere un'idea complicata.

La cosa davvero molto, molto complicata è avere un'idea semplice»

Carver Mead



Grazie!

Sono a vostra disposizione per le domande

